

LA VOCE DEI GIOVANI

ORGANO PROVINCIALE DEL FRONTE DELLA GIOVENTU'

N° 10 -

1° NOVEMBRE 1944

cent. 50 la copia

PREPARARE

L'INSURREZIONE

C'è chi ci accusa di monotonia, perché (dicono) da troppo tempo si parla di questa "famosa insurrezione". Secondo costoro sarebbe meglio tacere occuparsi di tutt'altro, e un bel mattino decidere: "oggi facciamo l'insurrezione". Come se fosse possibile scatenare un movimento insurrezionale di punto in bianco. Chi pensa così è evidentemente o è in mala fede o non comprende l'importanza decisiva della preparazione.

INSORGERE significa portare le masse popolari all'azione aperta di ribellione contro l'oppressione che oggi ci grava da ogni parte. INSORGERE significa dare una coscienza a tutto il popolo, perché questo popolo comprenda il suo stato di schiavitù e come solo nella lotta stia la sua salvezza. INSORGERE significa dare a tutti, uomini e donne, il senso di responsabilità e di giustizia da cui scaturisce una fede invincibile, che fa superare ogni sacrificio pur di raggiungere la meta. INSORGERE significa temprare gli animi alle prove più severe e gravi, affinché non vacillino nel momento decisivo.

L'insurrezione è la decisione eroica di tutte le masse, di ogni ceto e condizione di ogni età e sesso, di spezzare una volta per sempre il cerchio di ferro che lo chiude, per guadagnarsi, con le sole proprie forze, quella libertà, quella pace, quella giustizia a cui aspirano tutti gli spiriti ben nati. Tutte cose che non ci possono essere donate dagli altri, ma che noi stessi dobbiamo conquistare, perché la libertà non è un dono. Ce lo dimostrano i valorosi partigiani, che ogni giorno la conquistano, con il loro sangue per l'Italia. Ma oggi è giunto il momento supremo: il sacrificio e l'audacia delle migliaia e delle decine di migliaia non basta; è il popolo intero che deve insorgere, è la vittoria decisiva che dobbiamo strappare.

Per questo tutti i nostri sforzi devono essere tesi ad un unico scopo: Preparare l'insurrezione nazionale nel modo migliore, affinché ad essa partecipi la massa, e sia veramente ribellione di tutto il popolo contro l'odiato nemico nazifascista.

R E T A T E

Quello che è accaduto a Genova e nei centri vicini in questi giorni è valso a disingannare definitivamente (seppur ancor ce ne fosse stato bisogno) sulla buona fede dei soldati della repubblica. Ciò che avevamo previsto e più volte ripetuto si è verificato. Soltanto dei bastardi prezzolati, dei mercenari senza onore e senza Patria, potevano prestarsi ad un simile ed infame delitto, che grida vendetta dinanzi alla storia. Essi hanno gettato fango e piene mani sulla divisa del soldato italiano e quasi ci vergogniamo per loro se non pensassimo che d'italiano essi conservano soltanto, e per poco, lo stato civile.

Non c'è stato strada, non stabilimento, non cinematografo, non caffè che non sia stato frugato da essi. Persino le scuole sono state violate. Centinaia di giovani, sotto la minaccia del mitra alla schiena hanno dovuto seguirli come dei volgari malfattori.

Centinaia di famiglie sono state gettate nella disperazione. Senza discriminazione si è fatta la caccia all'uomo. Al dolore si sono volute aggiungere le beffe, poiché il loro contegno insolente provocatorio suscitava il disgusto. Le più sconcie canzoni venivano cantate dalle loro immonde bocche, senza nessun rispetto per i nostri lutti e le nostre miserie. Questo è il nostro destino, se attendiamo passivi.

BISOGNA PREPARARCI E NON DIMENTICARE ormai essi hanno passato la misura. E lo hanno compreso dall'atteggiamento

(continuazione della 1^a pagina)

di tutto il popolo, il vero popolo di Genova, che ha seguito le loro infami operazioni di deportazione con l'odio nel cuore e degli occhi, con il disgusto nell'animo. Hanno compreso di aver passato la misura, perché il giorno dopo si affrettavano a far pubblicare sulla stampa locale un comunicato che avrebbe dovuto giustificarli.

Ma non ci illudono. Conosciamo il trucco e sappiamo con chi abbiamo da fare. Il popolo non li crede. Il popolo non molla e non dimentica.

L'ora della resa dei conti è prossima, e scoccherà terribile per tutti i traditori.

GENOVESI ! ricordiamo anche questo !
Nessun delitto deve rimanere impunito !
Fuori i traditori, fascisti !
MORTE AI TEDESCHI !

~~~~~  
" Dal "Combattente" trascriviamo. è....

#### DANTE DI NANNI

~~~~~  
Proclamato "Eroe nazionale" dal Comando generale delle Brigate Garibaldi su proposta della delegazione per il Piemonte. La volontà inercollabile di battersi, lo porta nelle file degli audacissimi GAP. Sempre primo nelle azioni, univa al sereno sprezzo del pericolo, una in nata bontà d'animo che lo portava a risparmiare, quanto più poteva, le vite umane. Questa bontà d'animo causò la sua rovina. Tre carabinieri, passati al servizio dei tedeschi, dopo essere stati da lui risparmiati lo denunciarono. Solo, ferito, circondato in una casa da circa trenta tedeschi e fascisti e due carri armati, anziché arrendersi, sosteneva per tre ore un combattimento glorioso, scavando, a colpi di bombe a mano e di rivoltella vuoti enormi tra gli assalitori. Terminata le munizioni, salutava con il pugno chiuso dal balcone la folla, e si gettava capofitto nel cortile, preferendo la morte immediata all'onta della cattura.

~~~~~  
LA META CUI DEVE TENDERE OGNI ITALIANO  
DEGNO DI QUESTO NOME, E' L'INSURREZIONE.  
QUESTA E' LA PAROLA D'ORDINE, A CUI  
NESSUNO PUO' NE' DEVE SOTTRARSI.

~~~~~  
FANCIULLE !

RICAMATE LA STELLA TRICOLORE

PUNTATELA SUL CUORE AGLI EROI

DELLE BRIGATE !

~~~~~

#### LE S.A.P. E IL F. D. G.

~~~~~  
Si sono fermati anche nella nostra città i distaccamenti e le brigate delle S.A.P., che inizieranno subito la loro attività, portando un altro grave colpo al già barcollante potere nazifascista. E' con incomprensibile orgoglio che constatiamo con quanto entusiasmo i nostri giovani siano entrati nel "Corpo dei Volontari della Libertà" in alcuni settori tutti gli organizzati in blocco si sono arruolati formando l'intero distaccamento, felici di poter essere militarizzati e prendere più fattiva parte alla lotta armata contro i barbari invasori e i traditori fascisti. Siamo sicuri che presto li vedremo all'opera, questi nostri bravi ragazzi, e sapranno farsi onore, emulando le gesta già leggendarie delle Brigate garibaldine di montagna. Sorgono così le formazioni partigiane di città, che sono nuovi organismi militari, che debbono reclutare e inquadrare tutti coloro che sentono il preciso dovere di partecipare attivamente alla lotta, e l'attività militare, che sin'ora nelle grandi città è stata soltanto degli elementi d'avanguardia delle SAP e dei GAP, allarga le sue basi, per divenire attività di massa. In vista dell'insurrezione nazionale, le formazioni di città hanno il compito di coordinare tutte le energie sane e forti che dalla massa erompono in misura sempre maggiore, in lotta aperta e decisa contro l'oppressione nazifascista per passare poi al vero e proprio attacco militare, nel giorno dell'insurrezione, che ci ridarà la libertà.

La costituzione delle Brigate e dei Dist. è un grande successo per la nostra organizzazione, che vede così potenziare le sue energie per compiti sempre più concreti e umani. E perché ciò sia possibile ci rivolgiamo a voi, giovani, che ne fermate le prime squadre per dirvi :

apprezziamo e ammiriamo il vostro slancio patriottico; il vostro grande desiderio di affrontare con le armi alla mano l'aberrito nemico, ma non dimenticate di appartenere al F.D.G.

Se per l'organizzazione militare dipendete dalle Brigate o dai Distaccamenti, per l'organizzazione politica dipendete sempre dal Fronte.

Amate la vostra organizzazione, che prima si elevata alla lotta, insegnandovi i principi di quella giustizia universale che ha nome LIBERTÀ; ricordate che molti di voi si sono fermati in essa la coscienza e la fede; sappiate che è vostro dovere reclutare nuovi elementi, che prendano il vostro posto nelle zone, affinché le schiere si ingrossino

3/16

(continuazione della 2^ pagina)

continuamente, abbracciando sempre più vasti strati della popolazione e la massa tutta partecipi alla lotta. Voi siete la parte migliore dei nostri organizzati, voi dovete essere in ogni momento d'esempio e di guida a quelli che verranno dopo di voi.-

~~~~~  
TRADIZIONI ANTITEDESCHE DEL RISORGIMENTO.-

Negli ultimi anni di regime fascista una moltitudine di dilettanti di studi storici (alcuni dei quali salirono anche la cattedra universitaria) si era affannata a dimostrare con sfrontate mistificazioni e audaci clocubrazioni cervellotiche, che il risorgimento italiano era sorto e si era sviluppato in funzione tedesca e che la Germania aveva favorito la realizzazione della nostra indipendenza e la conquista delle nostre libertà nazionali. A tanto era giunta la dottrina storica! Sarebbe interessante a questo proposito citare quanto lo stesso Mussolini scriveva nel 1914, ardente interventista, (ma come piace la guerra a costui!) e animato da furore germanofobo. Solo basterà ricordare che i tedeschi erano i soldati stanziati del Lombardo-Veneto, tedesche le armi che stroncarono le rivoluzioni liberali del 1820-21 in Sicilia, del 1833 a Modena e a Bologna, del 1848 a Milano-Venezia e Brescia, contro i tedeschi tutti i nostri moti e le nostre guerre antitedesche fu tutta la letteratura del risorgimento (Pellico, Manzoni, Berchet, Mazzini, Mameli, Giusti, Ghiberti, Balbo, D'Azeglio, Guerrazzi, Tommaseo, Settembrini) antitedesca tutta la nostra vita politica. Tedesco fu sempre per gli italiani sinonimo di nemico. Di marca tedesca le carceri, le persecuzioni, l'esilio per gli apostoli e i martiri del nostro risorgimento, tedesco il piombo che spezzò la vita dei fratelli BANDIERA e il cappio che strinse la gola di Oberdan e Battisti. E l'intervento del 24 Maggio, la vittoria del 4 Novembre non costituiscono la testimonianza più viva che quando il popolo volle e sentì la guerra, la volle e la sentì contro il tedesco?

E' storia, storia semplice ed elementare che non può essere smentita e che deve essere conosciuta. E' compito quindi di tutti coloro che ne hanno modo e capacità di diffonderla, affinché siano corrette molte storture di idee che la petulante bugiarda propaganda fascista aveva creato nella mente dei giovani.

I BARBARI SI SONO RIVELATI

~~~~~  
Se ancora ve ne fosse stato bisogno, ecco la prova suprema e inconfutabile della mentalità assassina di questi Teutoni, più barbari dei loro antenati. Genovesi questo è solo un pallido esempio di ciò che accadrà a Genova un giorno; se noi non lo impediremo. Questo immane flagello essi l'hanno ferocemente voluto e preparato. Nessuna precauzione era stata presa infatti per eliminare eventuali contatti coi fili adibiti al brillamento delle mine, anzi si erano prese tutte le cautele necessarie affinché lo scoppio isolato una mina portasse come inevitabile conseguenza allo scoppio di tutta una serie. Non vi è bisogno di testimoni al delitto: le centinaia di sepolti vivi nelle loro tombe della montagna, urlano ad essi: assassini! La stampa, anche quella prettamente repubblicana, col suo forzoso silenzio, non ha trovato che due righe per ~~una~~ una tragedia così grande. Ma quel silenzio è più eloquente di qualsiasi articolo, è la loro condanna! Genovesi! Solo noi che siamo dello stesso sangue possiamo unirvi, nel grande lotta cittadino, ai congiunti che i morti hanno lasciato, spettri del dolore e della vendetta. Innanzi alla nostra promessa di vendicare i tedeschi assassini! Tremino i fascisti, che si rendono complici di misfatti così orrendi! Tremino e meditino i loro delitti perché ormai l'ora dell'espiatione sta per giungere. GENOVESI TUTTI UNIAMOCI! L'ORA DELLA LIBERAZIONE E' PROSSIMA!

~~~~~  
E N C O M I O  
~~~~~

SI CITA ALL' ORDINE DEL GIORNO IL COMITATO DELLA 1^ ZONA PER IL NON COMUNE SENSO DI DISCIPLINA E DI COSCENZA POLITICA DIMOSTRATA IN MOMENTI PARTICOLARMENTI DIFFICILI. L'ENCOMIO VA A TUTTI INDISTINTAMENTE I MEMBRI DEL COMITATO, SEMPRE PUNTUALISSIMI NEGLI APPUNTAMENTI E INSTANCABILI NELL'OPERA DI ORGANIZZAZIONE.

~~~~~  
GIOVANI!  
SABOTATE LA MACCHINA BELLICA NAZI-FASCISTA. SPARGETE LE STRADE DI CHIODI A QUATTRO PUNTE. NON DATE TREGUA AL NEMICO. AFFRETTETERETE COSI' LA LIBERAZIONE DELLA PATRIA.=

~~~~~


L' ATTACCO CONCENTRICO CONTRO L' EUROPA

Fronte Orientale.-

La frontiera norvegese è stata raggiunta e sorpassata. Il Maresciallo Stalin con O.G. del 25 Ottobre ha comunicato la conquista della città e del porto di Kirkenas (Norvegia orientale).-

Nel settore Baltico Vindava, Libava e Menel sono completamente circondate.

La Frontiera nordica della Prussia Orientale è stata raggiunta dalle foci del Menel sino ad un punto situato a 100 Km. dalle foci stesse.

Alle frontiere orientali della Prussia i Russi hanno effettuato una irruzione su un fronte di 140 Km. di larghezza per una profondità di 20 Km. Sono state occupate oltre 450 località, tra cui Eydtken, Rominton e Goldop.

Si combatte nei dintorni di Gumbinnon.

L'ordine del giorno del 18 Ottobre annunciava che truppe sovietiche hanno varcato ben sette valichi dei Carpazi Rutoni (dal passo di Dukla alla porta dei Tartari) avanzando su un fronte di 275 Km. per una profondità variante dai 20 ai 48 Km. Mukacovo è già stata liberata.

Con la liberazione delle città di Sighet, Satul, More e Gresvardein è stata completata la liberazione della Transilvania.

Nella pianura Ungherese sono cadute le città di Nviregyhaza, e di Dobroccan. Il fiume Tibisco è stato raggiunto Szolmon alle sorgenti. La città di Seghedine, Maria Teresipoli, Baia sul Danubio e Kiskunhalas sono state occupate nella pianura Ungherese inferiore.

Nel fronte jugoslavo il Danubio è stato raggiunto su vaste fronti. Zombon è stata occupata. Il giorno 20 Ottobre è stata occupata Belgrado, la capitale della Jugoslavia. E' stata costituita una testa di ponte oltre il fiume Saba.

La ferrovia che da Belgrado va a Nisch è stata completamente occupata.

Novihazar è minacciata.

FRONTE ITALIANO.-

Sono state liberate Cesenatico, Cervia (già in mano dei Patrioti), Cesena e Forlimpopoli.

E' stata ampliata la testa di ponte sul Fiume Savio.

Nella zona di Bolina truppe americane hanno occupato Livergnano; e raggiunto i sobborghi di Pianore. Monte Belmonte è stato occupato.

Così pure Monte Grande. Si combatte attorno a Vernate.

FRONTE OCCIDENTALE

Mentre da Belfort Aquisgrana (completamente occupata) la situazione è immutata, nella zona Belga-Olandese si combatte accanitamente.

Sono state occupate le città di Hertogenbosch e Breskens.=-

SOTTOSCRIZIONE PRO PARTIGIANI

giovani e Fanciulle non venite meno a questa opera di unanità e solidarietà verso i nostri compagni sparsi sui monti che combattono contro gli odiati nazifascisti.

I nostri giovani combattenti hanno bisogno non solo di conforto morale, ma anche di aiuti materiali.

DATE QUELLO CHE POTETE : INDUMENTI, LANA, ABITI ANCHE USATI, DENARO, GENERI DI CONFORTO. ANCHE LA PIU' PICCOLA OFFERTA, PURCHE' SIA FATTA COL CUORE, HA IL SUO ALTO VALORE :

1^ LISTA

Una donna.....	L. 5,00
Uno studente.....	" 25,00
Rubiconda.....	" 20,00
Ipocampo.....	" 10,00
Una bianda.....	" 15,00
Marren.....	" 10,00
Viva la Libertà.....	" 20,00

Totale.....L.105,00

QUESTA E' LA PAROLA D' ORDINE :

I N S U R R E Z I O N E !

Gli inglesi hanno liberato tutto il Peloponneso. Pure occupate sono le isole Cicladi, Lemno ed altre isole minori.

Nella terra ferma sono state liberate Atene, Tebe e valicato il passo della Termopili Eannia e Donoces. Hanno pure liberato l'isola di Corfu; dove il presidio Tedesco si arrese; Santiquaranta, Valena e Giannina sono state occupate.

Ragusa è stata liberata dalle truppe del Maresciallo Tito.